



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958
 Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto:
<https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto
 corrente postale della scuola **001018049658**

Terlizzi (vedi segnatura)

Protocollo (vedi segnatura)

Circolare 017

A:

Docenti**Sito WEB di Istituto**<https://www.gesmundomorofiore.edu.it>**Albo Online - Albo pretorio di Istituto**https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c**Amministrazione trasparente**https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c

Azioni per l'aggiornamento del PTOF

Aggiornamento del Modello ORGANIZZATIVO

2020-2021

Triennio 2019-2022

La **Sesta parte da aggiornare nel PTOF** riguarda il **Modello ORGANIZZATIVO** sulla base dell' Offerta formativa:

In particolare:

- Modello ORGANIZZATIVO per "grouping" o "gruppazione"
- Individuazione della nuova figura del coordinatore dell'educazione civica

In dettaglio:

- Vantaggi del "grouping" in termini di:
 - ✓ Problem solving della penuria di spazi per effetto dell'obbligo di distanziamento
 - ✓ Implementazione delle innovazioni contenute nelle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari del 2018
- Nominativo del Referente dell'Educazione Civica
- Requisiti e compiti del Referente dell'Educazione Civica

Il Modello ORGANIZZATIVO, definitivamente approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 21 ottobre 2020, è stato in maniera abbondante illustrato, commentato, esplicito in numerosi documenti ed occasioni di incontro con gli stakeholder (rappresentanti delle famiglie edell'ente locale; referenti dell'Amministrazione Scolastica periferica USR Puglia e AT Ambito Territoriale di Bari)

A queste documentalità, ampiamente pubblicizzate sul Sito WEB e in Amministrazione Trasparente - oltre che nell'Atto di Indirizzo della dirigenza scolastica - si rimanda espressamente.

Il Modello sarà riportato nel PTOF con la esplicitazione del:

- Carattere di soluzione temporanea limitata al solo anno scolastico 2020-2021 in attesa della soluzione del fabbisogno logistico.
- Con l'anno scolastico 2021-2022 il Modello ORGANIZZATIVO, nella parte relativa alla logistica, ritorna alla ordinarietà della INTEGRITA' delle classi AMMINISTRATIVE (commisurate all'Organico dell'Autonomia assegnato) a meno di ulteriori necessità connesse alla gestione nazionale dell'emergenza da COVID-19.**
- La configurazione delle risorse umane adeguata alla governance del periodo emergenziale, con l'anno scolastico 2021-2022 prevede:
 - o La temporaneità del **Referente COVID-19** (a meno di una sua stabilizzazione definita dalle norme scolastiche sopravvenienti)
 - o La permanentizzazione del **Referente dell'educazione Civica**

A completamento si riportano le conclusioni della Commissione BIANCHI in merito agli spazi di apprendimento e alla modellazione dei gruppi

Considerare la classe come spazio didattico

Le molte audizioni con pedagogisti e centri di ricerca, le tante testimonianze raccolte hanno enfatizzato **la centralità della formazione come funzione fondamentale della scuola**, se si vuole una socialità in cui tutti ne facciano parte nella piena consapevolezza.

In particolare il Documento della Accademia Nazionale dei Lincei del 26 maggio, sottolinea come il diritto alla scolarità sia legato alla capacità di una comunità di trasferire alle generazioni successive la propria eredità culturale. Si genera così le condizioni per **rimuovere le diseguaglianze di accesso, economiche e territoriali**, che si presentano come vincoli alla stessa ripartenza sul piano economico dell'intero Paese. Così scrive l'Accademia Nazionale dei Lincei: «Il valore di riferimento in vista della ripresa è quello della **"Classe"**, concepita come

spazio condiviso di formazione e d'interazione per gli studenti. Non si parla qui del dispositivo burocratico, ovvero di un semplice criterio di frazionamento e raggruppamento delle coorti studentesche. Il riferimento è piuttosto alla "Classe" come cellula micro-sociale, come micro-comunità che favorisce la socializzazione, educa alla convivenza, crea le condizioni per lo sviluppo di cittadinanza attiva».

Da tempo illustri pedagogisti e molte esperienze hanno del resto superato anche il concetto di classe muovendo verso gruppi di apprendimento, anche a perimetro variabile in ragione delle competenze da offrire allo studente. Il tema qui avanzato pone quindi questioni che verranno affrontate di seguito, inerenti alla **formazione iniziale, al reclutamento e alla formazione continua degli insegnanti, all'uso delle tecnologie digitali come supporto all'educazione, al tema degli spazi educativi, al tema specifico dell'educazione dei bambini dalla nascita all'età scolare, così come richiede di affrontare gli snodi normativi**

Rivedere il dimensionamento delle classi

Evidente è il tema del dimensionamento delle classi al di là delle problematiche di contenimento del COVID- 19. Come precisato da un gran numero di interventi ascoltati in audizione il tema del dimensionamento riporta alla **possibilità di offrire attenzione personalizzata ai singoli allievi**, particolarmente ai più fragili e certamente agli allievi con disabilità, la cui presenza deve essere materia di attenzione per tutto il gruppo "classe". I raffronti statistici ci presentano una situazione italiana che nella sua media non è diversa da quella di altri paesi, in particolare in presenza di fenomeni di rilevante caduta demografica, più presente in talune aree periferiche del Paese. Nondimeno **molte sono le situazioni in Italia in cui le presenze in classe di numerosi allievi supera di gran lunga la media nazionale.** Un intervento normativo in tal senso, accompagnato da un intervento riguardante il dimensionamento dei plessi scolastici appare, come indicato nel Rapporto intermedio, strumento efficace per affrontare il tema in una prospettiva di lungo periodo. Il tema del dimensionamento delle classi ha particolari implicazioni per le attività dei bambini 0-6 anni (nidi e scuole dell'infanzia, gestite ampiamente da enti locali e scuole paritarie, per le quali si pone il problema delle garanzie di sostenibilità finanziaria). **Un diverso dimensionamento della classe, intesa come unità amministrativa, favorisce la realizzazione di gruppi di apprendimento flessibili, volti alla personalizzazione e al miglioramento della qualità dei processi di apprendimento.**

Ripensare i curricoli, rivedere gli orari e la durata degli studi

Eguale diviene rilevante rivedere l'organizzazione dell'offerta didattica agendo sui curricula, ovviamente per gradi ed ordini di istruzione, tenendo conto del progetto educativo di quelle attività, oggi già presenti anche se con poche ore dedicate, che costituiscono l'ambito di una nuova socialità fortemente legata al territorio, **(il territorio realmente rappresentato e non il territorio come mosaico di posizioni personali o di gruppi che agiscono per "social tracking" ability tracking" e "teacher procurement" come evidenziato dalla Fondazione AGNELLI; nota dello scrivente)** in cui la scuola è inserita. **La proposta di poter disporre da parte dell'autonomia di un tempo orario per la didattica, con la possibilità di agire anche sulla durata delle lezioni va inserita in una prospettiva di organizzazione che tenda quindi a superare lo schematico degli orari, che lasci spazio ad attività personalizzate nei confronti di ciascun allievo in una logica di raccordo con attività sul territorio.**

Si segnala infine il tema, presentato con forza dal Documento proposto dalla Commissione Nazionale Unesco, riguardante **la durata complessiva degli studi** a confronto con quanto proposto in altri Paesi, in cui i ragazzi possono entrare nel mercato del lavoro con almeno un anno di anticipo rispetto ai ragazzi italiani.

Dirigente Scolastico
Domenico COSMAI